Marco Sievi, Monitoring

Susan Stierlin, Eduardo Giani e Jürg Rüfenacht, Commercio internazionale

Servizio veterinario di confine 2009

Il Servizio veterinario di confine (SVC) dell'Ufficio federale di veterinaria (UFV) controlla l'importazione e il transito di animali vivi e di prodotti di origine animale e la loro conformità con le prescrizioni legali. Queste ultime si basano sulla legislazione concernente le epizoozie, la protezione degli animali e le derrate alimentari.

Con la decisione n. 1/2008 del Comitato misto veterinario, sulla base del riconoscimento reciproco dell'equivalenza dei controlli statali e delle norme in materia di produzione, i controlli veterinari di confine precedentemente attuati nell'ambito degli scambi con l'UE sono stati aboliti a decorrere dal 1/1/2009.

A partire da tale data, il controllo dell'importazione sul territorio svizzero di animali e prodotti di origine animale provenienti da Paesi extraeuropei è totalmente integrato nel regime UE.

Da un lato, quindi, i posti d'ispezione frontalieri dei Paesi membri dell'UE controllano e rilasciano anche partite destinate alla Svizzera (che attraversano il loro territorio per essere importate nella Confederazione), dall'altro il SVC elvetico, presso i propri posti di controllo agli aeroporti di Zurigo e Ginevra, esamina sia le partite destinate alla Svizzera che quelle che proseguono il viaggio verso altri Paesi dell'UE.

Merci controllate

Nel 2009, presso i due posti di controllo agli aeroporti di Zurigo e Ginevra, sono state esaminate 13 315 partite destinate alla Svizzera o all'UE. Inoltre, è stato controllato il transito di 932 partite destinate a Paesi esterni all'UE (Paesi terzi).

I dati si riferiscono al numero di partite controllate

Posto di controllo	Animali (senza partite provenienti da Paesi terzi) / di cui destinati a Paesi UE	Controlli sul transito di animali vivi	Prodotti animali / di cui prodotti destinati a Paesi UE	Controlli sul transito di prodotti animali
Aeroporto di Zurigo	2379 / 1484	679	9248 / (138)	253
Aeroporto di Ginevra	326 / (54)	0	1362 / (17)	0

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi agli animali, destinati alla Svizzera o all'UE, importati ed esaminati presso i due posti di controllo nel corso del 2009, suddivisi per specie:

I dati, se non diversamente specificato, si riferiscono al numero di animali

Tipo di animale	Aeroporto di Zurigo	Aeroporto di Ginevra
Primati	1	0
Altri mammiferi / (di cui roditori)	19 062 / (13 419)	928 / (864)
Rettili	233 227	6526
Pesci	11 003 979	907 994
Crostacei vivi commestibili	700 kg	1110 kg
Anfibi	16 606	611 068
Invertebrati	5 100 718 000	624 000

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai quantitativi (espressi in kg, se non diversamente specificato) di prodotti di origine animale, destinati alla Svizzera o all'UE, importati ed esaminati presso i due posti di controllo nel corso del 2009, suddivisi per categoria merceologica:

Tipo di merce	Aeroporto di Zurigo	Aeroporto di Ginevra
Carne e prodotti a base di carne	5 639 476	1392
Pesce e prodotti a base di pesce	2 375 910	449 856
Latte e latticini	14 869	210
Miele e pappa reale	1648	140
Intestini	11 683	43 252
Semi animali ed embrioni	25 482 unità	274 unità
Sangue e prodotti sanguigni	2335	21 440
Piume	27	0
Ossa	6739	0
Trofei di caccia	20 085	0
Pelli trattate	8468	0
Altri sottoprodotti di origine animale	6737	72

Partite contestate nell'ambito del traffico di merci

Nell'ambito dei controlli all'importazione, sono state contestate e respinte, per vari motivi, 58 partite di prodotti animali, per un peso complessivo di 8696 kg. Di questi, 7402 kg sono stati direttamente distrutti, mentre i quantitativi rimanenti sono stati rispediti nel Paese di provenienza.
13 delle partite di animali importate in Svizzera (corrispondenti a un totale di 47 220 animali, prevalentemente pesci d'acquario) sono state contestate e respinte.

Controlli relativi al traffico viaggiatori

Nell'ambito del traffico viaggiatori, le autorità doganali eseguono controlli sugli animali da compagnia e sulle derrate alimentari destinate al consumo privato.
Gli animali che non ottemperano alle disposizioni concernenti le importazioni vengono rinviati ai posti di controllo veterinario di confine per ulteriori accertamenti.
Le derrate alimentari che, per ragioni di polizia sanitaria, non possono essere importate, vengono confiscate direttamente dalla dogana e distrutte.
Nel corso del 2009 sono stati contestati e respinti 37 animali da compagnia (prevalentemente cani o gatti) al seguito di passeggeri a Zurigo e 11 a Ginevra.
Per quanto concerne invece le derrate alimentari importate contestualmente al traffico viaggiatori, nel 2009 la dogana ne ha sequestrate un totale di 3925 presso gli aeroporti internazionali, corrispondenti a un peso complessivo di circa 13,5 tonnellate.

Esame diagnostico dei prodotti di origine animale al momento dell'importazione

La carne e i prodotti a base di carne, al momento dell'importazione, sono controllati dal Servizio veterinario di confine, allo scopo di garantire che non vengano introdotti agenti patogeni responsabili di epizoozie e che non vengano messe in circolazione merci pericolose per la salute. Su tutte le partite viene eseguito un controllo dei certificati d'accompagnamento. Di norma è il veterinario di confine che determina sul posto se una partita può essere importata. Se sussiste il sospetto che una determinata merce non presenti i requisiti necessari, il Servizio veterinario di confine dispone le necessarie analisi di laboratorio. Il prelievo di campioni non avviene solo nei casi dubbi, ma anche per sondaggio, secondo i programmi prioritari che subiscono aggiornamenti periodici.
I risultati delle analisi effettuate su ordine del Servizio veterinario di confine, nei laboratori cantonali e in altri laboratori esterni, sono spiegati nei capitoli seguenti.

1 Analisi microbiologiche

1.1 Germi patogeni

1.1.1 Salmonella spp.

Sono stati esaminati 20 campioni di carne d'agnello provenienti da Nuova Zelanda e Australia, ma non si sono rilevate tracce di salmonella. Sono risultate negative anche le analisi condotte su 36 campioni di pesce (Pangasius) proveniente dal Vietnam.

2 Analisi chimiche delle derrate alimentari

Questo programma d'analisi si basa sulla valutazione dei rischi elaborata dall'UFV in collaborazione con l'UFSP e con i laboratori cantonali.

2.1 Sostanze estranee e componenti

2.1.1 Prodotti antimicrobici

Tetracicline

Sono stati esaminati 11 campioni di crostacei, 40 di pesci d'acqua dolce, 10 di carne bovina/di bisonte e 1 di pesce; nessuno conteneva tracce di tetracicline.

Sulfonamidi

Gli stessi campioni di cui al punto 2.1.1. sono stati analizzati anche riguardo ai sulfonamidi. In nessuno di essi sono state rilevate tracce di tali sostanze.

Chinoloni

I campioni di cui al punto 2.1.1. sono stati analizzati anche riguardo ai chinoloni. In tre campioni di Pangasius proveniente dal Vietnam è stata rilevata la presenza di enrofloxacina e di altri chinoloni, ma in una quantità inferiore al limite contestabile.

Macrolidi

La presenza di macrolidi non è stata riscontrata né nei 21 campioni di pesce d'acqua dolce (Pangasius), né nei 14 campioni di carne bovina/di bisonte esaminati.

Penicillina

Le analisi riguardo alla presenza di penicillina condotte su 10 campioni di Pangasius hanno dato esito negativo.

Benzimidazoli

Le analisi riguardo alla presenza di benzimidazoli condotte su 10 campioni di carne bovina/di bisonte hanno dato esito negativo.

Nitroimidazoli

21 campioni di pesce d'acqua dolce (Pangasius) e 20 campioni di carne bovina/di bisonte sono stati esaminati per accertare l'eventuale presenza di nitroimidazoli. L'esito delle analisi è stato negativo.

Nitrofurani

L'impiego di nitrofurani è vietato in Svizzera. Si è tuttavia fissato un valore limite di 1 µg/kg. Sono stati sottoposti ad analisi campioni prelevati da 39 partite di pesce d'acqua dolce (Pangasius) e 13 partite di crostacei, ma non si sono rilevate tracce di nitrofurani.
I laboratori cantonali nei quali sono state svolte le analisi lavorano tutti con il metodo LC-MS e determinano i metaboliti di furaltadone, furazolidone, nitrofurantoina e nitrofurazone.

2.1.2 Altre sostanze farmacologicamente attive

Verde malachite

Nei 27 campioni di Pangasius proveniente dal Vietnam, 3 di crostacei e 1 di rombo non sono state rilevate tracce di verde malachite.

2.1.3 Sostanze contaminanti per l'ambiente

Mercurio

Sono state analizzate rispetto alla presenza di mercurio 103 partite di pesci ricchi di grassi. 4 campioni – e precisamente tre di spigola provenienti dal Marocco e una partita di pesce spada originaria del Senegal – sono stati contestati. Nel campione di pesce spada la quantità di mercurio riscontrata era nove volte superiore al valore limite.

Cadmio

40 partite di pesce sono state esaminate riguardo alla presenza di cadmio. Non sono state avviate contestazioni.

Benzopirene

L'analisi condotta su un campione di pesce proveniente dal Gambia ha dato luogo a una contestazione, in quanto è stata riscontrata la presenza di concentrazioni eccessive di benzo(a)pirene.

2.2 Additivi

2.2.1 Solfiti

Per quanto concerne i solfiti, la concentrazione massima ammessa è di 150 mg/kg nei crostacei crudi e di 50 mg/kg in quelli cotti. Il valore limite non è stato superato in nessuno dei 5 campioni analizzati.

2.2.2 Nitriti / nitrati

Il nitrito può essere aggiunto sotto forma di sali per salamoia ai prodotti derivati della carne, ma non ai preparati a base di pesce, crostacei o molluschi. Per i nitrati vigono limiti più severi, tali sostanze sono ammesse solo nei prodotti in salamoia e in quelli in scatola. I nitrati sono sostanze presenti naturalmente, vi è dunque un “limite di tolleranza” di 20 mg/kg di nitrito e nitrato, di cui al massimo 7 mg/kg possono essere di nitrito. Il campione prelevato da una partita di prodotti a base di pesce non ha dato luogo a contestazioni.

2.3 Altri esami

2.3.1 Determinazione della specie animale

Sono stati esaminati 8 campioni di carne di bisonte per verificare se la specie corrispondeva a quella dichiarata, e non è stato necessario procedere a contestazioni. Si è invece appurato che 2 dei 10 campioni di pesce esaminati, provenienti dal Marocco, non sono stati dichiarati correttamente.

2.3.2 Amine biogene

50 partite di pesce e prodotti a base di pesce sono state esaminate per rilevare l’eventuale presenza di istamina. Tutti i valori misurati sono risultati inferiori ai limiti massimi previsti per legge.

2.3.3 Ormoni

In 20 campioni di carne bovina proveniente da USA, Australia e Canada non si è rilevata alcuna traccia dei seguenti ormoni: trenbolone, zeranolo, melengestrolo, dietilstilbestrolo, dienestrolo ed esestrolo.

2.3.4 Trattamento con CO

Soprattutto il tonno fresco presenta una carne rossa che con il passare del tempo tende ad assumere una tonalità scura, poco invitante. Talvolta, per stabilizzare il colore rosso, il tonno viene trattato con monossido di carbonio (CO) o con fumo filtrato, insapore (tasteless smoke). Poiché il colore rimane stabile anche durante il processo di putrefazione, sarebbe possibile ingannare i consumatori circa la freschezza del pesce. Nei 2 campioni di tonno analizzati non è stata rilevata alcuna traccia del suddetto procedimento.